



**Una settimana per Tina: per un festival del lavoro delle donne.**  
**Programma di eventi realizzati in occasione**  
**della Seconda Edizione del Premio Tina Anselmi**  
5-11 marzo 2018

Il Premio Tina Anselmi, intitolato alla memoria della prima donna Ministro della Repubblica Italiana con delega al lavoro, è dedicato a donne che si sono distinte nell'ambito lavorativo nell'area metropolitana bolognese. Nato nel 2017 dalla collaborazione tra Centro Italiano Femminile (CIF) e Unione Donne in Italia (UDI) di Bologna, sotto l'egida della Presidenza del Consiglio Comunale di Bologna, il Premio per la sua Seconda edizione ha promosso il ciclo di eventi *La settimana di Tina: per un festival del lavoro delle donne* realizzati nella settimana della Giornata internazionale della donna (5 – 11 marzo).

Riflettere sul lavoro femminile tra passato e presente, mostrare e rappresentare le donne al lavoro attraverso forme artistico-culturali e cinematografiche, ripercorrere le tracce del lavoro femminile negli archivi sono stati alcuni degli obiettivi di *Una settimana per Tina*. Per testimoniare l'importanza della trasmissione intergenerazionale e del dialogo interculturale sul tema del lavoro, l'immagine scelta per la copertina del festival è stata realizzata da una studentessa che ha reinterpretato con forme e colori l'unità nella diversità e le parole chiave sul lavoro.

La settimana è iniziata il 6 marzo con il seminario promosso dal gruppo "Genere e lavoro" della SISLAV presso l'Urban Center di Sala Borsa: *Forme e spazi del lavoro delle donne nella storia: il miracolo economico*, incentrato sulla discussione del volume *La signorina Kores e le altre. Donne e lavoro a Milano (1950-1970)* curato da Rossana di Fazio e Margherita Marcheselli. Lo stesso giorno è stata inaugurata, alla sezione femminile della Casa Circondariale di Bologna, la mostra *Il benessere delle donne. Costruire il futuro con UDI Bologna*, esposizione di opere grafiche di studenti e studentesse dell'Istituto Professionale Aldrovandi Rubbiani realizzate grazie a un percorso intrapreso con le volontarie di UDI.

Il 7 marzo, presso e in collaborazione con la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, si è svolto l'incontro *Genere, lavoro e diritti* promosso dalla Rete Archivi UDI Emilia-Romagna e dalla Sovrintendenza Archivistica dell'Emilia-Romagna nell'ambito del ciclo *Dialoghi tra fotografia, storia, archivi* curato dall'associazione Cliohnet.

Il 9 marzo si è svolta l'assegnazione del Premio Tina Anselmi presso la Cappella Farnese a Palazzo D'Accursio. Le premiate sono state 15, nei più svariati ambiti professionali: forze dell'ordine,

Con il patrocinio della  
Presidenza  
del Consiglio comunale



Comune di Bologna



ricerca scientifica e umanistica, imprenditoria, agricoltura, servizi, cultura, arti, educazione, cooperazione. Un'attenzione particolare è stata rivolta alle generazioni più giovani di donne lavoratrici e alle donne di origine non italiane, per le quali il lavoro ha rappresentato un'importante elemento di emancipazione e un'ancora per uscire da storie di violenza. Il pomeriggio del 9 sono seguiti parole, canti e musiche della tradizione popolare sul tema *Parità di genere: a quando? Breve cronistoria di un cammino in divenire* presso la sala Tassinari di Palazzo d'Accursio e alla sera l'incontro *Donne e lavoro: discriminazioni e molestie* presso il Teatro Comunale di Castel Maggiore.

Il 10 marzo si è svolto il convegno *Lavoro ed emancipazione delle donne a Settant'anni dalla Costituzione. Dalle Costituenti alle nuove cittadine* promosso da UDI, CIF e Mondo Donna Onlus. Relazioni di storiche, antropologhe, sociologhe, giuriste si sono intrecciate alle testimonianze di donne, anche di origine non italiana, come Haskar Kirmizigul, attivista Kurda e rappresentante del Comitato Europeo di Jineoloji, e Mirela Nurceja, appartenente al gruppo di mutuo-auto aiuto contro la violenza promosso da UDI a San Giovanni in Persiceto.

L'11 marzo il festival è proseguito con l'apertura straordinaria del Museo Ducati con ingresso gratuito per le donne e proiezione (sempre gratuita) del documentario *Paura non abbiamo* (regia di Andrea Bacci), che racconta la storia di quattro donne arrestate e condannate a un mese di reclusione nel 1955 per aver distribuito la mimosa nei pressi della fabbrica Ducati.

Sempre l'11 marzo al Caffè Letterario di Palazzo Fava è stato presentato il volume *Le donne che fecero l'impresa*, una raccolta di storie sulla vita di donne che, nell'Emilia Romagna del dopoguerra, hanno realizzato i loro sogni aprendo attività lavorative di successo nonostante la difficile situazione di allora.

Hanno contribuito alla realizzazione di *Una settimana per Tina* una molteplicità di soggetti: associazioni storico-culturali (Clionet, SISLAV, Enciclopedia delle Donne, Libri e Dintorni), istituzioni archivistiche (Sovrintendenza Archivistica dell'Emilia-Romagna, Rete regionale Archivi UDI ER,) organizzazioni imprenditoriali (Legacoop), fondazioni (Fondazione Ducati, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna), musei e biblioteche (Museo Ducati, Urban Center Sala Borsa), istituti scolastici e universitari (Istituto professionale Aldrovandi Rubbiani, Master in Comunicazione Storica Università di Bologna), altre associazioni femminili (Mondo Donna, Per le donne) e inoltre la Casa Circondariale della Dozza, il Quartiere Santo Stefano.

Con il patrocinio della  
**Presidenza**  
del Consiglio comunale



Comune di Bologna